

Allegato 2

MODALITÀ DI CONCESSIONE, LIQUIDAZIONE E REVOCA DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE MONTAGNA E DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE (FOSMIT)

1 Soggetti titolari

Unioni di Comuni montani, Nuovo Circondario Imolese, Comuni totalmente e parzialmente montani della Regione definiti ai sensi delle deliberazioni regionali n. 1734/2004, n. 1813/2009 e n. 383/2022 individuati all'allegato 1);

2 Natura dei progetti e fonti di finanziamento

Le opere e gli interventi finanziabili devono obbligatoriamente configurarsi come investimenti pubblici di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse.

Le opere e gli interventi programmati possono essere finanziati, oltre che con le risorse derivanti dal presente provvedimento, anche con risorse derivanti dal Fondo regionale montagna (art. 8, L.R. 2/2004), nonché con risorse poste a carico dei bilanci di altri soggetti cofinanziatori.

3 Concessione del finanziamento

La concessione e l'impegno delle quote di finanziamento, a favore dei soggetti titolari di cui all'Allegato 1), sono disposti a fronte della trasmissione alla Regione con PEC all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it, di una Deliberazione di Giunta dell'Ente di approvazione dei progetti esecutivi, contenenti il quadro economico finanziario, il cronoprogramma delle attività previste da progetto, il CUP (Codice Unico di Progetto) e l'eventuale cofinanziamento derivante dalle risorse stanziato a titolo di Fondo regionale montagna o risorse a carico dei bilanci di altri soggetti cofinanziatori. In merito a ciò dovrà essere inviata tabella come indicata al successivo punto 5. Sarà possibile apportare eventuali modifiche a quanto preventivato, purché avvengano a parità di finalità progettuali e nelle facoltà dei Titolari e degli attuatori. Tali modifiche dovranno essere approvate con apposita delibera di Giunta dell'Ente.

I Titolari degli interventi di cui al punto 1., provvedono alla verifica delle documentazioni presentate dai Soggetti attuatori dei progetti e le approvano, con deliberazione, da trasmettere contestualmente alla Regione, a completamento della documentazione da inviare ai fini della concessione dei finanziamenti.

4 Spese ammissibili e liquidabili

Le spese ammissibili, comprensive dell'IVA, sono le seguenti:

- Lavori pubblici di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse;
- Acquisizione di beni immobili o mobili strettamente connessi alla manutenzione stessa.

Le spese tecniche sono riconosciute entro il limite del 10% dell'importo dei lavori al netto dell'IVA per lavori di importo superiore ad € 30.000,00. Per importi inferiori a 30.000,00 € le spese tecniche sono riconosciute per un importo massimo pari ad € 3.000,00.

In riferimento alle spese tecniche per i lavori, sono ammissibili a norma di legge:

- le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative del Soggetto attuatore;
- le spese relative agli incentivi per funzioni tecniche, come normati dal Codice degli appalti.

Sono liquidabili le spese ammissibili comprovate da documentazione finanziaria successiva alla data di adozione dell'atto di concessione ed impegno delle risorse.

5 Scheda riassuntiva da allegare alla richiesta di finanziamento.

ALLEGATO (Redigere in formato word)

Ente attuatore	Localizzazione e intervento (Comune)	Descrizione Intervento	Deliberazione di Giunta di approvazione e progetto	Importo totale (€)	Quota contributo FNM/FOSMIT (€)	Quota cofinanziamento FRM (€)	Quota cofinanziamento altri soggetti (€)	CUP	Investimento pubblico di cui L.R. n. 2/2004 (sì/no)	Data conclusione e entro anno di assunzione impegno D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Totale										

6 Gestione ribassi d'asta

I ribassi d'asta conseguiti, potranno essere liquidati solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera ai sensi dell'art.106 del dlgs.50/2016 e ss.mm.ii.. In caso contrario saranno considerati economie di spesa rese indisponibili; alla loro determinazione e stralcio si provvederà in sede di liquidazione dei contributi concessi.

Tale variante, dovrà essere illustrata, motivata e giudicata ammissibile da Relazione del Responsabile Unico del Procedimento. La Relazione del RUP va approvata con propri atti amministrativi dalla Stazione Appaltante i lavori e dovrà indicare il quadro economico comparativo tra il vecchio ed il nuovo intervento oltre all'eventuale nuovo cronoprogramma.

In sede di liquidazione dei contributi gli atti di approvazione degli Enti competenti dovranno dare conto della perizia di variante di cui alla suddetta Relazione del RUP riportando, anch'essi, il confronto tra il vecchio ed il nuovo quadro economico determinatosi sul quale richiedere il contributo.

7 Liquidazione

Le risorse concesse sono liquidate a saldo e ad avvenuta ultimazione delle attività a favore dei beneficiari a seguito di invio con PEC della seguente documentazione:

A) nel caso di opere:

- determinazioni di aggiudicazione opere;
- certificato di regolare esecuzione o collaudo e relativo provvedimento di approvazione;
- rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione, che tenga conto di quanto indicato al punto 6 in caso di ribassi d'asta;
- atti di liquidazione delle spese a saldo;

B) nel caso di beni immobili e mobili:

- copia del rogito immobiliare;
- rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione;
- atti di liquidazione delle spese a saldo;

C) nel caso di spese tecniche

- fatture o atti amministrativi comprovanti la spesa

8 Scadenza per la conclusione dei progetti

I soggetti titolari devono garantire l'avanzamento dell'attuazione e la conclusione dei singoli interventi, secondo le scadenze indicate nei cronoprogrammi approvati, nel rispetto del D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La mancata conclusione entro la scadenza comporta la revoca dei contributi concessi, fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati.

9 Scadenza per la presentazione delle rendicontazioni

Le rendicontazioni delle spese sostenute devono essere presentate al Settore regionale competente in materia di sviluppo della montagna, con lettera di trasmissione inviata a mezzo PEC, **entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio in cui risultano registrati i relativi impegni di spesa, a pena di revoca**, fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati ed approvati con apposito atto del Responsabile del Settore regionale competente in materia di sviluppo della montagna.